



Testo più grande

Cerca

▶ venerdì 7 novembre 2003

[Home page](#)

[Sant'Egidio News](#)

[Newsletter](#)

[Disabili mentali: amici senza limiti](#)

[Handicap e Vangelo](#)

[Pagina precedente](#)

[Gli Amici](#)

[La mostra di pittura](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

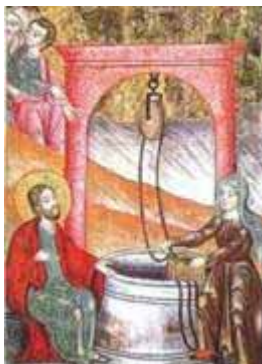
[Archivio](#)

[Scrivici](#)

La domenica con Gesù

Tempo Ordinario
Domenica 9 novembre

La Samaritana



Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.

Gv 6, 37-40

L'artista della settimana

**Rina Cananella, Noemi Casoni,
Alessandro Di Ianni, Debora
Pontoni, Daniela Sponticchia**

Il diritto alla vita

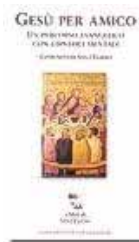


Spugnature di tempera, collages
di carta e di stoffa, sagome
precedentemente dipinte e
tagliate
2003

Approfondimenti



Abbasso il grigio! 2003



Presentazione del libro
"Gesù per Amico"
un percorso evangelico
con i disabili mentali

Un'idea per...

**Visita alla mostra di
Toulouse Lautrec**



Anche le foto parlano

Lavoro minorile



Riapre l'ospedale
"Comunità di Sant'Egidio"
di Bissau



La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Tempo Ordinario Domenica 9 novembre 2003



[Miniatura araba del sec. XVII, Parma, Biblioteca Palatina]

La Samaritana

Replicò la donna [a Gesù]: "Signore, vedo che tu sei un profeta. I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". Gesù le dice: "Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità".

Gv 4, 19-24

Preghiamo

*Insegnaci o Signore
ad ascoltare ogni giorno la tua Parola
e a seguirti come veri discepoli.*

*Aiuta ciascuno di noi ad amare i più poveri,
a comunicare il Vangelo a tutti
e a portare la gioia e la pace.*

*Tu che sei l'amico buono di ogni uomo
libera il mondo dal male.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre
- per tutti i profughi
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per noi e per tutte le nostre Comunità, perchè il tuo Spirito ci insegni a comunicare il Vangelo a tanti
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS
- per i bambini, gli anziani, i deboli, gli indifesi

Intenzioni personali

Chiunque vuole può inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunità di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

[intenzioni personali](#) ➡



L'artista della settimana

Gli artisti di "Abbasso il grigio!" si presentano

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Rina Cananella, Noemi Casoni, Alessandro Di Ianni, Debora Pontoni, Daniela Sponticchia Roma



Un'opera collettiva, fatta da quattro amici con disabilità diverse, esprime in modo sorprendente il diritto di ogni vita a trovare spazio e accoglienza. La donna al centro porta in grembo un bambino Down, ai lati due donne la guardano: una sembra perplessa, l'altra sorride.



Visualizza l'immagine ingrandita

Il diritto alla vita

**Spugnature di tempera,
collages di carta e di stoffa,
sagome precedentemente
dipinte e tagliate
2003**

La coppa e le spighe sono simboli di vita e di fertilità; il grande sole sovrasta tutti, sani e disabili: invita anche chi è perplessa a non privare nessuno della possibilità di vivere, perché come hanno detto gli autori **"la vita è vita e va difesa"**.

L'opera ha vinto il **1° premio** nella VII edizione della mostra di pittura "Abbasso il grigio!" 2003 con la seguente motivazione:

"Per l'equilibrio compositivo che governa la fantasia creativa e la felicità cromatica in un ritmo di poetica musicalità".



Un'idea per

Passeggiare, lavorare, fare musica, aiutare... essere felici!

Testo più grande

La voce de "Gli Amici"

La domenica con Gesù

L'artista della settimana

Un'idea per...

Pagina precedente

Anche le foto parlano

Home page

Gli Amici

Scarica la Voce

News

Scrivici



A Roma (Complesso del Vittoriano), fino all'8 febbraio, è possibile visitare una bella mostra dedicata ad un grande artista, disabile, della fine dell'800. Si intitola "**Toulouse Lautrec, uno sguardo dentro la vita**".

La storia di Toulouse Lautrec



Henri Marie Raymond de Toulouse-Lautrec Montfa apparteneva ad una delle famiglie più antiche dell'aristocrazia di Francia, come si capisce dai molti nomi. Era nato ad Albi nel 1864 e una malattia molto seria alle ossa lo costrinse all'immobilità per lunghi periodi, quando era ancora bambino, e gli procurò un handicap fisico a motivo del quale si fermò la sua crescita.

Per camminare si cominciò ad aiutare con un bastone.

Mentre la sua famiglia avrebbe voluto nascondere il suo handicap Toulouse decise che era meglio accettarlo, magari con ironia. Quando ebbe finito il liceo non volle piegarsi, come avrebbe voluto la famiglia, a rimanere chiuso in una delle sue belle case a dipingere, ma volle recarsi a Parigi e conoscere il mondo. Egli non aveva certo bisogno di lavorare perché era molto ricco, ma iniziò a dipingere perché con il pennello voleva comunicare cose importanti.

Toulouse Lautrec. Uno sguardo dentro la vita

Dall'11 ottobre 2003 all'8 febbraio 2004

Complesso del Vittoriano
Via San Pietro in Carcere
(Fori Imperiali), Roma

Orario:

dal lunedì al giovedì: 9.30 - 19.30;

venerdì e sabato: 9.30 - 23.30

Domenica: 9.30 - 20.30

Info: Tel. 06/6780664

Ingresso gratuito per le persone disabili.

Per i gruppi è consigliabile chiamare per preavvertire.



A Parigi, nel quartiere di Montmartre iniziò a fare una vita un po' sregolata.

In quegli anni Montmartre era un quartiere della periferia di Parigi e ci abitavano le persone più diverse: artisti, ballerine, famiglie molto povere e ricchi in cerca di avventure. Toulouse però, anche se ricco, cercò di capire la gente che incontrava ed aveva amici tra i poveri e tra i ricchi.

Era un uomo dalle idee aperte: quando scoppiò l'affare Dreyfus, un famoso processo in cui fu accusato ingiustamente un ufficiale

*La contessa di Toulouse
Lautrec,
la madre, 1883*

*Giovane donna
con guanti, 1901*

ebreo, egli fece le illustrazioni per un libro in difesa degli ebrei, mentre tutta la sua famiglia e in generale i nobili tra cui era cresciuto, erano assolutamente schierati

contro gli ebrei.

La sua breve esistenza -morì ad appena 37 anni- fu segnata dalla malattia e, più tardi, dall'alcolismo. Ma era uno spirito giocoso e capace di trarre ispirazione per i suoi dipinti da tantissime cose che vedeva e soprattutto dalle persone che incontrava.

I ritratti che egli fece ad amici o personaggi noti di Parigi, sembravano a volte delle caricature: in realtà era come se egli riuscisse a svelare quello che la gente di solito cerca di nascondere: la vanità, l'avidità, le debolezze. Forse proprio perché egli stesso era debole nel corpo, non aveva paura della debolezza degli altri. Le persone che egli ritrasse perciò non sono sempre belle, a volte si percepisce che erano vanitose o che avevano paura. Questi ritratti mostrano come Toulouse Lautrec fosse capace di comprendere le persone in profondità. Anche di se stesso fece spesso delle caricature in cui si prendeva in giro.



*Autoritratto in caricatura,
1882*

Questo grande pittore non sopportava di essere giudicato dall'apparenza. Sperava che gli altri che lo guardavano riuscissero ad andare oltre il suo aspetto fisico per scoprire l'uomo intelligente e affettuoso che vi era racchiuso. Ad una signora che lo guardava insistentemente egli infatti disse una volta: "*non guardarmi soltanto, ascolta ciò che ho da dirti*".

Toulouse Lautrec è stato soprattutto famoso per i suoi manifesti realizzati con una nuova tecnica di litografia a colori. Nella mostra sono visibili quelli famosissimi del "*Mouline Rouge*" e quello de "*La Goulue*".

Tra i dipinti più belli vi è anche il ritratto della madre "*La contessa de Toulouse Lautrec*" di cui sa cogliere, in un momento di vita quotidiana, l'estrema riservatezza e la rigida educazione.

Gli altri dipinti ad olio testimoniano invece la sua rete di rapporti con il mondo eterogeneo di Montmartre: ritratti di aristocratici, ballerine, lavandaie e prostitute.



Anche le foto parlano

Il nostro obiettivo sul mondo

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)



Lavoro minorile

Al banchetto della frutta a San Salvador
(Afp)



Il lavoro dei bambini



Nonno e nipote



Le guerre dimenticate:
l'Uganda